

Caso ferrovia, l'andamento è ancora lento

► È la settimana più difficile per l'ex Fcu, ritardi e problemi restano ancora protagonisti. E tra i pendolari monta la protesta

► Marco Bizzarri, segretario regionale della Filt-Cgil: «Il tratto tra Spoleto e Norcia rimarrà una pista ciclabile»

IL CASO

La settimana più difficile per l'ex Ferrovia Centrale Umbra è agli sgoccioli. Ma domani non segnerà il ritorno alla piena normalità. L'aveva lasciato capire l'assessore regionale Giuseppe Chianella, annunciando la ripresa delle corse «in modo pressoché regolare». Lo conferma il direttore dell'esercizio. «Abbiamo individuato soluzioni per andare avanti nel migliore dei modi e con ritardi meno impattanti, proviamo a recuperare la valenza del servizio», spiega l'ingegnere Mauro Fagioli. Ecolle, dunque, le misure che garantiranno «velocità leggermente superiori ai 50 chilometri orari». Macchinista e capotreno in cabina «per controllare segnali, rallentamenti, velocità»; gestione in maniera diversa degli incroci con un «tecnicismo abbastanza complesso da spiegare, prendendo ulteriori cautele per azzerare situazioni critiche». Restano in vigore le altre disposizioni dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie, a cominciare dall'obbligo di fermata ai passaggi a livello regolati da Croce di Sant'Andrea per accertarsi che non vi siano mezzi in attraversamento. Soprattutto restano immutati gli «step» per ammodernare la linea. Adeguamento rete ed impianti, migliorie al segnalamento entro quattro anni con 50 milioni del Fondo sviluppo e coesione. Seguiranno, forse, gli altri interventi per rispettare gli standard di sicurezza europei. Spesa ipotizzabile, almeno 100 milioni. Intanto, arriva la durissima presa di posizione del Comitato pendolari

Altotevere. «Solo degli inguaribili autolesionisti votati al sacrificio possono deliberatamente sottoporsi a quel quotidiano stitico che è divenuto il percorso ferroviario Perugia-Città di Castello», chiosa Andrea Meniconi. «Più che una linea ferroviaria assomiglia sempre più ad un percorso di guerra con tratti interrotti per mancata manutenzione, percorsi alternativi in autobus, ritardi congeniti». Ed in questi giorni a velocità ridotta, «i treni della ex Fcu arrancano allegramente a passo di lumaca ed i malcapitati viaggiatori non possono neppure distrarsi guardando il panorama perché tutti i finestrini, come ogni centimetro quadrato della livrea, sono invasi da insulsi graffi». Una realtà a tinte fosche, un futuro di promesse. «Gli utenti umbri assistono a roboanti dichiarazioni dell'assessore regionale ai trasporti Chianella che intravede, bontà sua, imponenti quanto improbabili investimenti per valorizzare l'infrastruttura, per non parlare del ministro alle infrastrutture Delrio che promette stanziamenti e lavori per i prossimi quattro anni tali da cambiare il volto alle nostre strade ferrate locali». Per questo, conclude Meniconi, «i pendolari umbri ascoltano con crescente disincanto queste ottimistiche previsioni e con rassegnazione continuano a salire ogni mattina sul "brucemela" per un altro interminabile giro di giostra». Rilancia Marco Bizzarri, segretario regionale della Filt-Cgil: «Se in tempi rapidi non arriva la chiusura dell'operazione Rfi, da qui a poco rischiamo di perdere altri pezzi di ferrovia». E se l'ex Spoleto-Norcia «rimarrà una pista ciclabile, impossibile fare qualcosa», non va



meglio il raddoppio della Orte-Falconara. «Segna un ritardo mostruoso, è fermo a Campello sul Clitunno, i lavori riprenderanno per tratti minimi», sintetizza Bizzarri. Nel trasporto su gomma, invece, «siamo in attesa di un nuovo piano regionale, ma non è scontato che arrivi la gara di affidamento dei servizi». Capitolo a sé il Lago Trasimeno («Chiediamo rientri nei finanziamenti del settore») e la cosiddetta mobilità alternativa, dalla funicolare di Orvieto al Minimetra di Perugia alle scale mobili. «Dovranno trovare un canale di finanziamento dedicato».

Walter Rondoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla Marcia della Pace in arrivo treni straordinari

L'EVENTO

ASSISI Si svolgerà domani la XXII edizione della Marcia della Pace e della fraternità Perugia-Assisi. Partenza alle 9 dai Giardini del Frontone, conclusione prevista alle 15 alla Rocca Maggiore. Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, per l'occasione, ha inviato un caloroso messaggio agli organizzatori e a tutti i partecipanti. Tra questi anche la famiglia di Raffaella Presta, la giovane professionista e mamma, uccisa barbaramente dal marito il 25 novembre dello scorso anno, che aprirà il lungo corteo. Sul fronte trasporti, vista la corposa presenza di partecipanti, sono stati organizzati anche due treni straordinari, effettuati in collaborazione con l'Agenzia della Pace, per facilitare la mobilità dei partecipanti alla Marcia. Tra Assisi e Perugia saranno oltre 1.200 i posti in più a sedere che arricchiranno l'offerta ordinaria e faciliteranno il deflusso dei partecipanti. U treno in partenza da Assisi alle 16.55 per Perugia (17.20) con fermate intermedie a Bastia Umbra (16.59) e Perugia Ponte San Giovanni (17.09). Un altro, sempre in partenza da Assisi, alle 18.14 con fermate intermedie a Bastia (18.19) e Perugia Ponte San Giovanni (18.32) e arrivo a Fontivegge alle 18.46.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Armonia e note di cento musicisti, ad Assisi va in scena Pax Mundi

MUSICA SACRA

Al via la terza edizione

LA RASSEGNA

ASSISI Pax Mundi terza edizione. La rassegna internazionale di musica sacra torna ad Assisi all'insegna della 'Misericordia'. Questo infatti il tema che vedrà centinaia di musicisti dialogare attraverso l'armonia delle note. Da giovedì prossimo a domenica, 16 concerti, 19 gruppi, oltre 650 coristi e strumentisti arrivati da tutta Italia, con un prologo che ha visto l'esibizione di gruppi provenienti dalla Danimarca, Austria e Giappone.

Si esibiranno nei nove luoghi francescani che ospiteranno la grande kermesse. Dalle basiliche di San Francesco e di Santa Maria degli Angeli, al chiostro di Sisto IV del Sacro Convento, dalla cattedrale di San Rufino alle chiese di Santa Maria Maggiore, San Pietro, Santa Maria sopra Minerva e all'Oratorio di Santa Chiaraella, sarà tutto un concerto, tutto un inno alla pace. Hanno presentato ieri mattina l'iniziativa i padri Antonio Maria Tofanelli, Maurizio Verde, Giuseppe Magrino e Marcello Fadda a nome delle quattro famiglie francescane di Assisi unite per un messaggio comune di Pace attraverso le sette note. I francescani hanno detto che



l'esperienza musicale orchestrale e corale è come un linguaggio che sa unire sensibilità diverse. Alla presentazione hanno partecipato con entusiasmo anche il sindaco della città serafica Stefania Proietti ed il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia Giampiero Bianconi. «Questa manifestazione rientra perfettamente nel dna della nostra città - ha detto il sindaco - e trovo una similitudine in quanto un sindaco deve armonizzare come un direttore di coro e di orchestra». E promette: «L'amministrazione, da ora in poi, farà di più nel campo della promozione». Poi è stata la volta

di Bianconi che nel ricordare la sua appartenenza alla comunità assiate, ha detto: «Il 40% di quanto è stato destinato ai progetti che sosteniamo, circa 230 milioni, è andato a manifestazioni di arte e di cultura, perché creano immagine quindi sviluppo». E promettendo una particolare attenzione alla manifestazione, anche per il futuro, ha aggiunto: «Mi piacerebbe che si desse anche una particolare attenzione ai meno fortunati, siano poveri o disabili». Nell'occasione è stata annunciata anche la quarta edizione che si terrà dal 19 al 22 ottobre 2017.

Luigi Foglietti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un omaggio alla musica di Enrico Rava

DOCUFILM SUL TROMBETTISTA Parte lo Young Jazz Festival

LA KERMESSA

FOLIGNO Mercoledì 12, la dodicesima edizione dello Young Jazz Festival di Foligno, che proseguirà fino a domenica 16, inizia con un omaggio a Enrico Rava. L'evento di inaugurazione si terrà allo spazio Zut alle 21, con la proiezione del film documentario "Enrico Rava. Note necessarie", diretto dalla regista Monica Affatato e sarà anticipato da un breve live set di Enrico Rava, accompagnato dal

chitarrista Francesco Diodati e da un'introduzione del critico musicale Enrico Bettinello, alla presenza della regista e del musicista. Da Torino a New York, da Buenos Aires ad Atlanta, Enrico Rava ha plasmato il jazz contemporaneo degli ultimi cinquant'anni. Nel film, assieme a colleghi e amici, ripercorre la sua vita salvata e modellata dall'incontro con la musica. Con il trombettista, le sue storie personali e gli incontri avvincenti dagli anni Sessanta fino ad oggi, Enrico Rava. Note necessarie accompagna in un viaggio (non solo biografico) che attraversa il mondo del jazz, per scoprirne la forza di musica rivoluzionaria e il potere di arte liberatoria che si trasforma insieme con la società. A novembre Enrico Rava sarà impegnato in un tour al fianco del "guru" dell'elettronica Matthew Herbert e al pianista Giovanni Guidi, in una serie di concerti che si terranno l'11 novembre a Reggio



FOLIGNO Enrico Rava

Emilia, il 12 a Morrovalle (MC), il 13 al "jazzMi" di Milano, il 15 al "Roma Jazz Festival" e il 17 a Londra.

YOUNG JAZZ FESTIVAL

"Footprints", impronte. Sarà il tema di Young Jazz Festival in programma a Foligno e Trevi dal 12 al 16 ottobre per un viaggio che nasce dall'incontro di innumerevoli identità, generi e situazioni, a livello musicale, culturale, sociale, etnico e generazionale. Per la sua 12esima edizione il festival propone una

line-up che allinea alcuni dei più talentuosi e amati giovani musicisti italiani (ma non solo) che animeranno i luoghi più insoliti e suggestivi della città umbra tra multidisciplinarietà (danza, cinema, scrittura), impegno sociale e sensibilizzazione del pubblico. Oltre a ad Enrico Rava che sarà ospite per la proiezione del documentario sulla sua vita e sulla sua musica, ci saranno: Dimitri Grechi Espinoza, Hobby Horse, il duo Gabriele Mitelli e Pasquale Mirra, Orchestrino, Fabrizio Puglisi, Giovanni Guidi e The Gam Scorpions, Alessandro Lanzoni Trio, Liberorchestra e Stefano Tamborrino, Dario Carnovale New Trio, Matteo Bortone, Lucia Guarino e David Brutti, Fabritia D'Intino e Federico Scettri. La direzione artistica è sempre di Giovanni Guidi con il consolidato patrocinio di Umbria Jazz, giunto al suo ottavo anno.

Giovanni Camirri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per la pubblicità nelle pagine de

Il Messaggero

edizione
UMBRIA

Contattare



Piazza Italia, 4 - 06121 Perugia
Piazza della Repubblica, 10 - 05100 Terni
Tel. 0761-303320 - fax 0761-344833
mail: perugia@piemmeonline.it